

Cronaca

I cittadini e la sanità

Visite specialistiche ed esami

Le prenotazioni dai medici di base

• Anche a Verona dopo Belluno e Rovigo parte la sperimentazione del servizio: cinque dottori si sono offerti volontari

LAURAPERINA

Dopo Belluno e Rovigo, si prepara a partire anche a Verona la sperimentazione che affida direttamente ai medici di medicina generale la prenotazione al Cup di visite specialistiche ed esami per i propri assistiti. Nella fase iniziale, il progetto voluto dall'assessore regionale alla Sanità Gino Gerosa - e al via nella nostra provincia entro le prossime settimane - coinvolgerà cinque medici di famiglia volontari.

L'obiettivo è semplificare il percorso per i cittadini, evitando che, una volta usciti dall'ambulatorio con una prescrizione, debbano essere loro stessi a contattare il Centro unico di prenotazione per fissare la prestazione. Nel modello sperimentale sarà invece il medico a occuparsi direttamente della prenotazione, così da consegnare al paziente non soltanto l'impegnativa, ma anche l'indicazione di giorno, ora e luogo dell'appuntamento.

Ma proprio perché si tratta di una fase sperimentale, occorre capire quanto questa nuova procedura sia compatibile con il lavoro dei medici. «L'obiettivo è valutare come questa nuova mansione si inserisca nell'attività quotidiana, verificandone l'impatto sui tempi, l'effettiva funzionalità e l'efficacia, come avviene per qualsiasi fase di test», spiega Sonia Zenari, segretaria provinciale della



Visite specialistiche Personale sanitario impegnato con un paziente sottoposto a una risonanza magnetica

Fimmg, la Federazione italiana dei medici di medicina generale.

Il progetto viene guardato con interesse dai medici di famiglia, soprattutto per le possibili ricadute sui cittadini. «L'auspicio è che possa diventare uno strumento utile a semplificare i percorsi, evitando al paziente continui spostamenti dovuti a problemi di priorità o alla mancanza di disponibilità nei tempi previsti», sottolinea Zenari.

La procedura, però, dovrà essere definita nei suoi aspetti organizzativi. Al momento il modello prevede che sia il medico a proporre la prenotazione contestualmente all'emissione della ri-

L'obiettivo La nuova strategia messa a punto dall'assessore regionale Gerosa punta ad agevolare i pazienti: appuntamenti fissati dopo la visita

Al posto del Cup Sonia Zenari della Fimmg: «Un passaggio importante sarà verificare il tempo necessario per effettuare l'operazione»

cetta. Le modalità applicative dovranno essere definiti con precisione nell'Accordo integrativo regionale, precisa Zenari, un passaggio importante anche per stabilire quale ruolo potranno avere il personale di studio e le forme della medicina generale. Uno dei punti da verificare sarà soprattutto il tempo necessario per effettuare l'operazione. Quando il progetto è stato presentato, spiega Zenari, «l'ipotesi era che la procedura richiedesse pochissimo tempo, riducendosi a un semplice click per inviare la proposta di prenotazione senza rallentare l'attività clinica».

Il sistema prevede anche

una serie di meccanismi nel caso in cui non sia possibile fissare subito l'appuntamento. Se non c'è disponibilità al Cup oppure il paziente non accetta le opzioni proposte, la gestione torna all'assistito: viene stampata la ricetta tradizionale e il cittadino può procedere attraverso i normali canali di prenotazione.

Diverso il caso in cui il sistema non riesca a trovare una prestazione disponibile entro i tempi previsti dalla classe di priorità indicata nella ricetta. In questa situazione, spiega Zenari, «scatta la presa in carico diretta da parte dell'Ulss», che deve occuparsi della richiesta e ricontattare il paziente entro i termini indicati. Dal punto di vi-

sta operativo, la prenotazione viene integrata direttamente nel software gestionale utilizzato dai medici attraverso un applicativo dedicato, senza la necessità di telefonare al centralino del Cup. La sperimentazione, tuttavia, non riguarda ancora tutte le ricette: in questa fase la funzione è limitata alla classe di priorità B.

La prospettiva, per i medici di famiglia, resta dunque quella di uno strumento potenzialmente utile, «a patto che l'operazione non comporti un appesantimento del carico burocratico. Ci vorrà del tempo per andare a regime, ma l'importante è mettere a punto la macchina organizzativa».

L'Arena su

YouTube



Eventi, appuntamenti, trasmissioni e podcast: il racconto del nostro quotidiano è sempre disponibile online.

Sul canale YouTube de L'Arena un archivio in continuo aggiornamento con interviste, incontri e video di approfondimento, da vedere quando vuoi su mobile, PC e Smart TV. Tra i contenuti: Figli di Preben, Tabula Mundi, TOP500, Geopolitica, Festival del Futuro, Visionaria, Protagonisti e molto altro.

Apri l'app YouTube, cerca il canale de L'Arena, seleziona il video desiderato e avvia la visione.



Iscriviti al canale

Inquadra il QR code

@LArenagiornaleVerona